

Settembre ricco di significato (e di avvenimenti)!

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **27 (1970)**

Heft 10

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Settembre ricco di significato (e di avvenimenti)!

Lo storiografo che, un giorno o l'altro, si dovesse accingere — faccenda alquanto impervia e difficile! — a redigere una storia dello sport svizzero, dovrebbe senza dubbio, in essa, riservare un posto di rilievo al settembre del 1970. Se la votazione dei 26 e 27 basterebbe in se stessa a tanto, non andrebbero però sicuramente dimenticate, anche se soltanto in un accenno, le intense giornate che Macolin, con la sua Scuola federale di ginnastica e sport, ha vissuto agli inizi del citato mese.

Non certo per l'opera, ancora ipotetica, di uno storiografo qualsiasi, ma unicamente perchè il tutto di tanto è degno, vogliamo, in queste pagine, fissare i tratti principali di quegli avvenimenti.

Partendo dal «trampolino» dell'11.mo Simposio di Macolin — che tale è stata anche l'intenzione degli organizzatori —, e passando per la celebrazione del 25.mo anniversario della SFGS e l'inaugurazione del nuovo palazzo scolastico, verremo, infine, alla votazione dei 26 e 27 settembre, che deve essere considerata uno dei successi più belli dello sport nazionale.

Gi

11.mo Simposio di Macolin

Efficienza fisica (Fitness) come concetto e scopo

Posto sotto la direzione del Prof. Dott. Med. G. Schönholzer, capo dell'Istituto di ricerche scientifiche della SFGS, l'11.mo Simposio di Macolin si è svolto, dal 31 agosto al 3 di settembre, quasi come preludio alla cerimonia di inaugurazione del nuovo palazzo scolastico, e facendo da degna cornice ai festeggiamenti per il 25.mo di fondazione della SFGS stessa. Di carattere internazionale, sia per la partecipazione che per l'importanza del tema trattato, esso è stato interamente dedicato ad *un'analisi interdisciplinare del concetto e degli scopi ricercati dall'efficienza fisica.*

Dopo la prolusione introduttiva del Prof. Schönholzer, diversi conferenzieri si sono avvicendati nello intento di chiarire i differenti aspetti, fornendo gli elementi che son serviti di base ad interessanti discussioni. Il prelado W. Bokler, di Wiesbaden, cercava di situare il problema dell'efficienza nel complesso della vita attuale; il Dott. H. Kipfer, di Berna, abordava il soggetto sotto il punto di vista della ontologia; il Dott. B. Tschanz, zoologo a Berna, si occupava di esso in funzione della scienza del comportamento; il Prof. Holmann, di Colonia, illustrava

da parte sua l'efficienza sotto l'aspetto puramente fisiologico e medico; il Prof. Bouet, della facoltà di lettere e scienze umane dell'Università di Rennes, procedeva ad un brillantissimo esame della faccenda in quanto problema psico-sociologico. Nelle vesti dello «avvocato del diavolo», il pastore F. Feldges si dava alla critica del concetto di efficienza fisica, visto sotto la luce della teologia. Il Prof. R. Albonico, antropologo e maestro di sport presso l'Università di San Gallo, si contentava di presentare la cosa come bisogno effettivo, sia presente che futuro. Tre discussioni, dirette rispettivamente dal Dott. G. Schilling, dal Prof. Albonico dal Signor W. Weiss, permettevano di giungere ad una certa qual cristallizzazione delle opinioni, sia in funzione delle contingenze attuali che in previsione dell'evoluzione futura. L'analisi del concetto efficienza ha condotto alla constatazione che si tratta essenzialmente di un problema umano, in opposizione a quelli del mondo animale. L'individuo umano, come l'animale, è certo atto a migliorare le sue attitudini fisiche tramite lo allenamento. Ma l'uomo soltanto è in grado di migliorare la sua efficienza con un allenamento libe-